

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing the text.

**FORMAZIONE
SU MISURA**

La valutazione nella scuola primaria

Modulo 1. Il quadro normativo e i nodi tematici

Dino Cristanini

Gli oggetti della valutazione nella scuola primaria

Gli apprendimenti relativi alle discipline (Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, come integrato dalla legge n. 126/2020 di conversione del decreto legge n. 104/2020, art. 1, comma 2 bis)

Gli esiti dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n.92, art. 2, comma 6 - Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, come integrato dalla legge n. 126/2020 di conversione del decreto legge n. 104/2020, art. 1, comma 2 bis)

I processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale conseguito relativamente allo sviluppo degli apprendimenti (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 2, comma 3 - Nota ministeriale 10 dicembre 2017, prot. n. 1865)

Lo sviluppo delle competenze (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 9 - Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742)

Il comportamento (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 2, comma 5)

Le novità introdotte dall'a.s. 2020-2021 riguardano i primi due oggetti

Cosa è cambiato

Decreto legislativo n. 62/2017

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, [...] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22

come integrato dalla legge n. 126/2020

[...] dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento [...].

Riferimenti normativi essenziali, oltre al decreto legge n. 22/2020

- Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020
- Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi allegata all'O.M.
- Nota ministeriale n. 2158 del 4 dicembre 2020. *Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative*

Altri riferimenti

Pagina sito Ministero <https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/index.html>



La valutazione nella scuola primaria: i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.



Ordinanza

VAI ALLA SEZIONE



**Documenti di
accompagnamento**

VAI ALLA SEZIONE



Attività di formazione

VAI ALLA SEZIONE



FAQ e Form domande

VAI ALLA SEZIONE

Principi fondamentali

- La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi (Decreto legislativo n. 62/2017, art. 1, comma 1)
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (Decreto legislativo n. 62/2017, art. 1, comma 2)

Quando la valutazione diventa formativa

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di **informazioni** che, **offerte all'alunno**, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento.

Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

(Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione allegate a nota Miur n. 312/2018)

La natura delle Linee guida

O.M. 172/2020, art. 5 - Le Linee guida [...] individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione. [...] **suggeriscono strumenti e processi** ad essi collegati.

Linee Guida - Le presenti Linee Guida **offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale** e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

I tempi di attuazione

O.M. 172/2020, art. 6 - Negli **anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022** le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Cosa deve contenere il documento di valutazione

Linee Guida - Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di **valutazione**, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Anche **nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:**

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

A cosa si riferiscono i livelli e i giudizi

Linee Guida - I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di **acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.** [...]

Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono riferiti ai diversi anni del corso di studi

Risposte Ministero a FAQ

(<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/faq.html>)

D - È previsto un unico documento di valutazione con obiettivi che valgono per i 5 anni di scuola primaria o si devono realizzare 5 documenti di valutazione diversi, uno per ogni anno scolastico?

R - Nel documento di valutazione sono inseriti gli obiettivi di apprendimento riferiti ai vari anni di corso.

La valutazione dell'educazione civica

Slide webinar Ministero Istruzione 12 gennaio 2021

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e **individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi** del percorso progettato.

Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio le **osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati**, forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

I livelli di posizionamento in relazione al raggiungimento degli obiettivi

Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità .	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo .	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità .	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A cosa si riferiscono i livelli e i giudizi

Risposte Ministero a FAQ

(<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/faq.html>)

D - Devo per forza usare i livelli previsti dalle Linee Guida o posso usarne altri?

R - Si devono utilizzare esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come stabiliti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Le variabili che concorrono alla definizione dei livelli e dei giudizi

- Situazioni di compito
- Autonomia nello svolgimento dei compiti
- Risorse utilizzate per lo svolgimento dei compiti
- Continuità nella manifestazione degli apprendimenti acquisiti

Le variabili che concorrono alla definizione dei livelli e dei giudizi

▪ Situazioni di compito

Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o **riproposta più volte in forme simili** per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Al contrario, una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, **introdotta per la prima volta in quella forma** e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

Le variabili che concorrono alla definizione dei livelli e dei giudizi

- **Autonomia nello svolgimento dei compiti**

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

Le variabili che concorrono alla definizione dei livelli e dei giudizi

▪ Risorse utilizzate per lo svolgimento dei compiti

L'alunno usa risorse **appositamente predisposte dal docente** per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a **risorse reperite spontaneamente** nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

Le variabili che concorrono alla definizione dei livelli e dei giudizi

- **Continuità nella manifestazione degli apprendimenti acquisiti**

Vi è continuità quando un **apprendimento è messo in atto più volte** o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta **solo sporadicamente o mai**.

A cosa si riferiscono i livelli e i giudizi

Risposte Ministero a FAQ

(<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/faq.html>)

D - Devo per forza usare i livelli previsti dalle Linee Guida o posso usarne altri?

R - Si devono utilizzare esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come stabiliti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Le descrizioni dei livelli possono essere integrate, ma il nucleo base deve rimanere e non può essere modificato

Linee guida

Nell'esercizio della propria autonomia, **ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni** (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata

O.M. 172/2020, art. 4, comma 1

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

D.M. 182/2020, art. 2, comma 1, punto g

Il PEI [...] esplicita [...] le modalità di verifica, i criteri di valutazione [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata [...]

La valutazione degli alunni con disabilità certificata

D.M. 182/2020, art. 10, comma 3

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- a. percorso ordinario;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti);
- c. percorso differenziato.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata

Slide webinar Ministero Istruzione 24 febbraio 2021

Tre possibili situazioni:

- ❑ Obiettivi e criteri di valutazione senza modifiche
- ❑ Obiettivi in parte modificati e criteri di valutazione senza modifiche
- ❑ Obiettivi e criteri di valutazione in parte modificati

La valutazione degli alunni con disabilità certificata

Slide webinar Ministero Istruzione 24 febbraio 2021

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità, vanno lasciati gli obiettivi della classe o si scrivono gli obiettivi del PEI?

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità si devono inserire gli obiettivi significativi del PEI legati alle discipline.

È possibile modificare la descrizione dei livelli coerentemente con quanto viene definito nel PEI?

La descrizione dei livelli avviene in base ai criteri (dimensioni) che sono definiti nel PEI, che possono essere uguali alle dimensioni delle Linee Guida o diverse, se necessario.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

O.M. 172/2020, art. 4, comma 2

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **piano didattico personalizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La valutazione degli alunni con altre tipologie di BES

Linee guida

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli **obiettivi della progettazione specifica**, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione in itinere

O.M. 172/2020, art. 3, comma 2

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta **espressa nelle forme che il docente ritiene opportune** e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione in itinere

Risposte Ministero a FAQ

(<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/faq.html>)

D - Come si valuta in itinere?

R - La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva.

La valutazione in itinere

Risposte Ministero a FAQ

(<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/faq.html>)

D – È possibile continuare con le valutazioni in itinere con scala numerica decimale, raccordando opportunamente i voti ai livelli di apprendimento (che compariranno nei documenti di valutazione intermedia e finale) mediante apposite rubriche valutative?

R - L'impianto valutativo dell'ordinanza e delle linee guida ha carattere formativo, pertanto la valutazione in itinere deve essere via via sempre più coerente con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, **superando la scala numerica decimale.**

La documentazione in itinere

Linee guida

L'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà **uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi**, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

I nodi tematici fondamentali delle nuove modalità di valutazione

- ❑ LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI NELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E LA SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE
- ❑ LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEGLI APPRENDIMENTI, LE MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEGLI ESITI
- ❑ L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI E LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing it.

FORMAZIONE SU MISURA

www.formazioneSUMISURA.it